ATTUALITÀ

Monethica,, Professor Vavalli (AD): “Soluzioni per un mondo nuovo”

di **Redazione** · 6 luglio 2022, 15:55

Monethica, *‘la start up che ha ideato e ingegnerizzato la moneta funzionale’*: così abbiamo presentato questa eccellenza italiana, che la nostra testata “Istituzioni 24” sta seguendo già da diverse settimane, con estremo interesse. Per l’occasione abbiamo intervistato l’amministratore delegato di Monethica, il Professor **Vito Umberto Vavalli**, economista, inventore del RID e del SEPADirect Debit B2B, già direttore presso la tesoreria dell’ENI, esperto di infrastrutture immateriali presso il Consiglio Nazionale dell’Economia e del Lavoro (l’Organo costituzionale di consulenza di Governo e Parlamento), già amministratore di banche e intermediari finanziari e rappresentante dell’Italia negli organismi internazionali che stabiliscono gli standard dei sistemi di pagamento mondiale. Infine, docente in varie Università, tra cui la SDA Bocconi, e autore di oltre 100 pubblicazioni e contributi tecnico-scientifici, per lo più molto specialistici.

Contenuto multimediale disponibile online: https://www.youtube.com/embed/2YlODIQOIhM?feature=oembed

Professore, anzitutto grazie per aver accettato l’invito.

“È un piacere per me ed è anche un’opportunità per affrontare temi che normalmente sono poco discussi in giro. Spero, quindi, di contribuire a diffondere informazioni e punti di vista che travalicano il mainstream”.

Proviamo a spiegare com’è nato questo progetto e quali sono le opportunità che concretamente intende cogliere.

“Il progetto nasce dal proposito di modificare un assetto socio-economico insoddisfacente, quantomeno nelle parti in cui è possibile farlo. In sostanza, intendiamo recuperare, rinvigorire, rivitalizzare il concetto di ‘munus-remuneratio’, che è fondativo delle comunità umane. Ovviamente, utilizzando tecnologie molto più avanzate di quelle che furono alla base del passaggio dall’assetto tribale a quello di comunità”.

Professore, perché un cittadino medio dovrebbe sposare il progetto Monethica?

“Il cittadino e la famiglia hanno la possibilità di recuperare una frazione importante del proprio potere d’acquisto, che oggi viene sostanzialmente deviato da meccanismi che sono estrattivi. Noi abbiamo promuoviamo invece un approccio generativo”.

Più specificamente, di quali vantaggi beneficia una famiglia e che opportunità offre agli esercenti?

“La famiglia ottiene immediatamente la possibilità di un incremento del 30% il proprio potere d’acquisto, il che significa ‘arrivare a fine mese’ più tranquillamente. Non solo, ma adatta – diciamo così – i propri comportamenti, ad altre opportunità che sono quelle di creare la moneta che serve per poter generare delle nuove utilità e condividerle con la comunità”.

Facciamo un esempio concreto.

“Il vantaggio è immediato ed è subito percepito. Immaginiamo che una famiglia vada al ristorante e che arrivi il conto di 130 euro. Il Cittadino che aderisce alla rete, in quel momento effettua una ‘ricarica’ sulla sua applicazione e i 100 euro che aveva ‘messo dentro’ diventano 130 Etix (il nome della moneta con cui abbiamo indicato la nostra unità di conto), così da ottenere immediatamente un vantaggio del 30%”.

Le pongo una domanda tecnico-operativa: nel concreto, come si può entrare a far parte del progetto della rete Monethica? So che avete anche un sito ed una App dedicata.

“È abbastanza semplice per chi utilizza Internet. Basta cliccare www.monethica.net e ci si iscrive, dunque ci si logga. Questo è il primo passo. Poi si scarica l’APP e così, in pochi istanti, si ottiene la capacità, offerta dal nostro modello, di recuperare quei valori che altrimenti sarebbero veicolati verso il mondo della finanza e che invece così si trattengono tutti sulla comunità”.

Professore, soffermiamoci sulla rete della attività commerciali che hanno già aderito al vostro progetto: è vero che avete nella comunità di Monethica già migliaia di partecipanti hanno già aderito al progetto?

“Noi abbiamo registrato al momento, quindi ad un anno esatto dalla nascita, oltre 3.500 soggetti già operativi. Di questi, oltre 1.100 sono soggetti che accettano gli Etix. Dunque parliamo di soggetti che vendono beni e servizi e che, inaspettatamente, abbiamo trovato persino su piazze estere quali: Londra, Norwich, Zurigo e Berlino”.

Concretamente, come fa un romano anziché un milanese o un palermitano a vedere se vi sono negozi convenzionati nella propria città?

“Una volta scaricata l’App, è possibile visualizzare la mappa e la geolocalizzazione di tutti i punti che si trovano nella propria zona, così da stabilire quali sono quelli di proprio maggiore interesse”.

Quali sono i vantaggi per un’impresa e quali le opportunità di lavoro che offre Monethica?

“L’impresa, entrando nel circuito di Monethica, ottiene un incremento della clientela, un incremento del fatturato e la possibilità di utilizzare degli strumenti che altrimenti sarebbero estremamente costosi. In particolare, è possibile utilizzare strumenti di marketing strategico e operativo e sfruttare al meglio tutti gli strumenti di welfare aziendale (cosa poco nota per lo più, alle micro e piccole imprese che invece, in tal modo, sono aiutate dai nostri consulenti che contribuiscono a migliorare la capacità dell’impresa di stare sul mercato)”.

Un codice ATECO il vostro, atipico e particolare, ma soprattutto interessante. Ce ne parli.

“Il nostro codice ATECO è il 72.200.00, inerente alla ‘ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche’, esattamente le attività che poi sono all’origine dell’iniziativa Barterfly e in generale – per lo più – del Terzo Settore. Il nostro obbiettivo è di recuperare, attraverso determinate soluzioni e metodologie, qualcosa che si sta perdendo, o che addirittura si è già perso, nei rapporti tra le persone, nei rapporti economico-sociali di comunità col territorio, con le imprese e con i cittadini, ben più ricchi di quanto appaia”.

Professore, recentemente Monethica ha organizzato un evento molto importante e partecipato qui a Roma presso il locale Tema. Noi di “Istituzioni 24” c’eravamo e abbiamo potuto testimoniare la grande folla che ha preso parte a questo momento importante, che ha visto partecipe anche dei partner istituzionali. Ce ne parli, cortesemente.

“Per noi è stata l’occasione per annunciare l’accordo con la Barterfly Foundation, che persegue obiettivi non profit come tutte le fondazioni. E che, assieme a Sfero.me (il Social Network italiano), ha aderito alla nostra piattaforma, dopo aver verificato durante 7 mesi di attente analisi, domande e riscontri se noi effettivamente ‘facciamo quello che dichiariamo’. Ovviamente, prima di collaborare coi soci della Fondazione (d’altronde noi siamo una start up innovativa), abbiamo illustrato minuziosamente la nostra vision, la nostra mission, i nostri obiettivi e la nostra governance. A tal proposito, ricordiamo che noi stiamo realizzando interventi sul piano delle scienze sociali sperimentali, e delle scienze umanistiche”.

Professore, la ringrazio per l'intervista. Sarebbe davvero un piacere, prossimamente, porle ulteriore quesiti.

"Sono lieto di poter contribuire a questo progetto, che non è solo mio, trattandosi di un progetto corale. Un progetto che ha richiamato tante persone, che condividono le stesse scale di valori e che vogliono davvero modificare un assetto che non è più sostenibile da parte sia delle micro e piccole imprese sia di molte famiglie".

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2022/07/06/monethica-professor-vavalli-ad-soluzioni-per-un-mondo-nuovo/

© 2026 Istituzioni24